Bottega del Terzo Settore

TAVOLO SUI MONTI - 19 OTTOBRE 2019

Presso Venarotta e Pescara del Tronto

REPORT

1. I PARTECIPANTI

Si è tenuto lo scorso 19 ottobre il sesto appuntamento delle Tavole Rotonde dei Soci di Bottega del Terzo Settore, questa volta incentrato sulla tematica *"La scalata verso lo sviluppo locale"*.

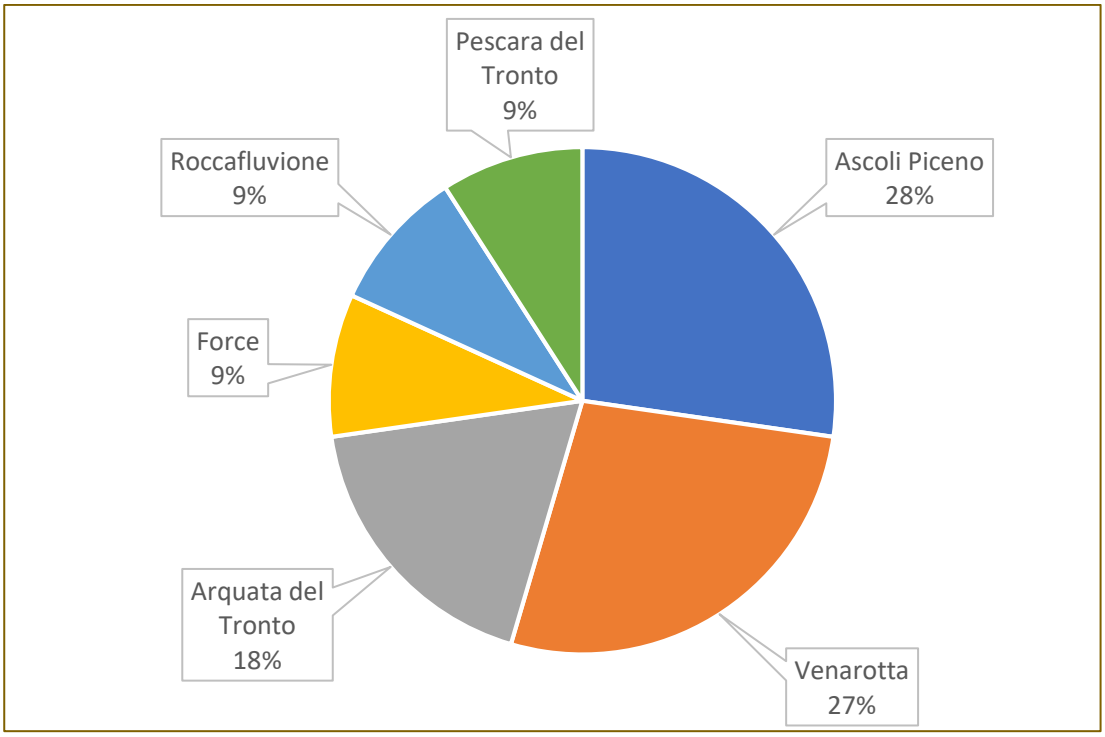
A differenza dei precedenti incontri, il Tavolo sui Monti si è svolto in maniera itinerante, accompagnando i partecipanti alla scoperta delle aree interne e delle organizzazioni che le animano per discutere insieme delle possibili declinazioni di sviluppo locale sostenibile.

Il Tavolo ha quindi toccato diversi luoghi: l'Hospitale del Terzo Paradiso di Venarotta gestito da APS Libero Spirito, la sede dell'Associazione Ridi Teatro di Venarotta, la sede di Pescara del Tronto 24.08.2016 Onlus nell'omonimo luogo.

Hanno partecipato alla giornata

- **Treggiari Steano, *APS Libero Spirito***
- **Umberto Cuccioloni, *APS Libero Spirito e GRE AVPC Picena***
- **Cappelli Stefano, *APS Monte Vector***
- **Pascolini Elena, *APS Monte Vector***
- **Morelli Francesco, *APS PicenoMood***
- **Olini Franscesca, *Associazione Arquata Potest***
- **Esposto Fiorindo, *Associazione Ridi teatro***
- **Pignoloni Pasqualina, *Associazione Ridi teatro***
- **Cherri Lepri Rosanna, *Associazione Terra Vita***
- **Tanucci Valeria, *Associazione Terra Vita***
- **Agostini Diletta, *CISI - Centro per l'Integrazione e Studi Interculturali***
- **Corradetti Ivano, *CISI - Centro per l'Integrazione e Studi Interculturali***
- **Salvi Fabio, *Sindaco del Comune di Venarotta***
- **Cappelli Marco, *Cooperativa di Comunità del Ceresa***
- **Tacconi Flavio, *Cooperativa di Comunità del Ceresa***
- **Palombini Lucia, *GRE AVPC Picena***
- **De Angelis Francesco, *Pescara del Tronto 24-08-2016 Onlus***
- **Paradisi Simona, *Pescara del Tronto 24-08-2016 Onlus***
- **Paradisi Vinicio, *Pescara del Tronto 24-08-2016 Onlus***

Figura 1. **Distribuzione dei soci per area territoriale di riferimento della sede**



La giornata ha visto la partecipazione complessivamente di oltre 30 persone, inclusi alcuni cittadini di Venarotta che si sono uniti alla tappa del mattino.

Volendo approfondire più nel dettaglio l'aspetto territoriale, si rileva che la maggior parte delle organizzazioni presenti insiste sul territorio delle aree interne mentre una quota di circa il 30% riguarda organizzazioni con sede ad Ascoli Piceno.

2. IL TAVOLO E I LAVORI

In un'ottica di inclusione e maggiore fruibilità del Tavolo itinerante, i partecipanti hanno potuto usufruire del "BTS Bus", un pullmino appositamente messo a disposizione per raggiungere tutte le tappe dell'itinerario, e hanno potuto portare con sé i propri familiari, inclusi i più piccoli.

1ª TAPPA: VENAROTTA

Arrivati a Venarotta, i referenti di APS Libero Spirito hanno accolto i partecipanti presso l'Hospitale del Terzo Paradiso, sede dell'Associazione nonché ostello e luogo d'accoglienza e di cura del corpo e dell'anima per i forestieri.

Dopo un primo momento introduttivo nel cortile dell'Hospitale sullo sfondo del panorama dell'Appennino, con la presentazione del Tavolo da parte del Team di Bottega, il giro di presentazioni dei partecipanti, i saluti del Sindaco di Venarotta, il benvenuto dell'Associazione ospite, si è dato il via alla visita guidata della struttura e delle attività.

Il percorso ha consentito ai partecipanti di conoscere gli spazi e i luoghi rivitalizzati attraverso il progetto di respiro nazionale e internazionale del Terzo Paradiso, la cui declinazione sul territorio ha trovato il sostegno di diversi soggetti tra cui anche il Comune di Venarotta e la Fondazione Carisap: la chiesa di San Francesco in cui sono attualmente in corso intensi lavori di restauro per riportare alla luce gli antichi affreschi del 1300, il laboratorio alchemico e la spezieria medievale ispirate all'antico alchimista Saladino da Ascoli, attraverso cui lavorare e sperimentare l'utilizzo delle erbe officinali e medicali locali, i Giardini e gli Orti tematici e naturalmente

l'Hospitale, ristrutturato e attrezzato per l'accoglienza anche di ospiti con disabilità in un'ottica di massima inclusività.

Oltre ai luoghi e agli spazi, il progetto ha inteso valorizzare anche la riscoperta di arti e mestieri antichi, tra cui la lavorazione della creta e la distillazione delle essenze (mediante la ricostruzione di un alambicco sull'esempio di quelli medievali), nonché la produzione del vino cotto e dei vini medicati attraverso un'ulteriore tappa al Museo omonimo "Arnaldo da Villanova", situato nella cantina storica Savoldi al centro di Venarotta, da utilizzare anche per laboratori didattici con le scuole.

Un modello di sviluppo che intende recuperare, dunque, le tradizioni e le peculiarità del territorio e valorizzarle declinandole in chiave innovativa e integrandole all'interno di un percorso turistico internazionale.

Lo sviluppo locale non poteva non coinvolgere anche l'aspetto enogastronomico, che sul nostro territorio regala numerose eccellenze. Per questo, il pranzo è stato un modo per farle conoscere e valorizzarle.

La degustazione del ricco buffet di prelibatezze locali è stata resa possibile da un efficace esempio di sinergia tra i Soci di Bottega: APS PicenoMood che ha selezionato e preparato i prodotti e l'Associazione Ridi Teatro che ha calorosamente aperto le porte della sua sede, rendendola l'ambientazione perfetta per convivialità e networking.

2ª TAPPA: PESCARA DEL TRONTO

Il trasferimento col BTS Bus da Venarotta a Pescara del Tronto ha segnato l'avvio della seconda parte della giornata.

Il viaggio è stato l'occasione per la condivisione di pillole di Protezione Civile da parte dell'Associazione GRE AVPC Picena e di una riflessione sulle misure di sicurezza e

prevenzione antisismica che devono necessariamente interessare un territorio come il nostro.

I lavori pomeridiani sono stati ospitati dall'Associazione Pescara del Tronto 24-08-2016 Onlus presso la sede del Circolo omonimo e sono si sviluppati attorno alla condivisione delle rispettive esperienze e strategie di sviluppo locale.

Pescara del Tronto 24-08-2016 Onlus, Arquata Potest, Associazione Terra Vita, Cooperativa di Comunità del Ceresa, Monte Vector sono le realità dell'Appennino che hanno raccontato le iniziative messe in campo per la creazione di reti efficaci e la promozione di uno sviluppo sostenibile per il territorio.

Le esperienze e le progettualità promosse, per quanto differenti e afferenti ad ambiti variegati – dalla valorizzazione del patrimonio naturalistico, a quello culturale, dalle tradizioni alla memoria storica, nonché alle produzioni artigianali e alle filiere produttive tradizionali – hanno in comune la volontà di riappropriarsi innanzitutto dei luoghi dove le associazioni sono radicate.

Una riappropriazione funzionale a recuperare un'identità comune - e in alcuni casi a costruire una nuova idea di Paese -, a consentire di vivere quei luoghi a coloro che sono rimasti, a quanti sono dovuti andare via e vorrebbero tornare nonché a quanti possono potenzialmente animarli da turisti.

Da qui i numerosi progetti portati avanti in questa direzione dalle diverse organizzazioni, tra cui:

- l'attivazione e messa in funzione da parte di Pescara del Tronto 24-08-2016 Onlus del Circolo polifunzionale di aggregazione omonimo, la pubblicazione in collaborazione con ActionAid e Arquata Potest dei libri sul Paese per recuperarne la memoria storica e identitaria, la partecipazione a progetti di rete finanziati da bandi nazionali come *MIA! – Memoria Identità Ambiente*;

- le iniziative di valorizzazione del folklore e delle feste tradizionali arquatane e la valorizzazione del patrimonio naturalistico attraverso la riqualificazione dei *sentieri antichi* ad opera da Arquata Potest;
- i progetti di promozione e riqualificazione territoriale nel cuore dell'Appennino da parte di Monte Vector per un'offerta turistica inclusiva e di stile antico e per il sostegno ai piccoli produttori locali;
- la valorizzazione delle produzioni agricole di montagna e il recupero dei sentieri dell'*Appennino Perduto* da parte della Cooperativa di Comunità del Ceresa;
- la rigenerazione territoriale dell'area di Force realizzata attraverso l'interconnessione tra più progettualità, dal recupero del *Museo del rame* come punto di partenza per la futura creazione di una "via del rame" coi Paesi limitrofi, al *Polo Culturale Betulla* polifunzionale e ai laboratori del *Force Craft Lab*, con l'obiettivo di riscoprire le tradizioni perdute su cui basare nuove attività di coinvolgimento della cittadinanza e stimolare l'afflusso turistico;
- l'organizzazione dell'*Arquata Summer Camp* per far conoscere i luoghi e sensibilizzare anche ai giovani provenienti da altre aree territoriali, esempio di sinergia tra più soggetti.

Il recupero dell'identità diventa dunque elemento fondante e al tempo stesso obiettivo su cui ideare azioni e iniziative di rivitalizzazione dei luoghi e dell'economia locale.

La sfida è particolarmente ardua considerando la scarsa partecipazione a priori della popolazione locale, riscontrata diffusamente da tutte le associazioni. Talvolta, la scarsa partecipazione sfocia in diffidenza, intesa più che altro come resistenza al cambiamento, presumibilmente dovuta all'incapacità di cogliere l'innovazione insita nei processi attivati.

Come messo in evidenza da Monte Vector e condiviso anche dalle altre associazioni, in questi casi il coinvolgimento della comunità si rende possibile soltanto tramite l'esempio, "col fare", che rende maggiormente percepibili i benefici apportati dalle progettualità e genera fiducia nei confronti delle organizzazioni promotrici.

L'attivazione della cittadinanza risulta elemento imprescindibile, soprattutto in un contesto di diffusa fragilità e vulnerabilità come quello dell'Appennino, in cui la popolazione può diventare custode stessa dei luoghi e, dunque, dell'identità comune.

Tale problema affonda le proprie radici anche nel progressivo spopolamento registrato negli ultimi decenni, dovuto alla crisi che ha investito particolarmente alcuni settori produttivi e alle conseguenti difficoltà occupazionali, e che ha trovato nel sisma un ulteriore elemento acceleratore.

Investire sulla costruzione o ricostruzione delle identità comunitarie rappresenta dunque un possibile canale attraverso cui arginare lo spopolamento giovanile, offrendo l'opportunità di restare nei luoghi e di essere protagonisti attivi della crescita e dello sviluppo del territorio. Un ruolo importante può essere giocato anche dalla popolazione più anziana, depositaria e testimone della memoria storica e identitaria del territorio, in un'ottica di collaborazione e partecipazione intergenerazionale.

Un altro aspetto che tutte le associazioni hanno sperimentato essere cruciale per la costruzione dello sviluppo locale riguarda la progettazione in rete. Nella maggior parte dei casi si tratta di collaborazioni tra soggetti del Terzo Settore locale, i soggetti maggiormente proattivi al momento, anche grazie allo stimolo e al supporto in tal senso del Comitato Sisma Centro Italia.

Come sottolineato dai partecipanti, la rete viene generalmente attivata sulla base degli obiettivi e delle azioni da porre in essere, passando prevalentemente attraverso la rete di relazioni informali e la conoscenza delle reciproche competenze e specificità a cui attingere.

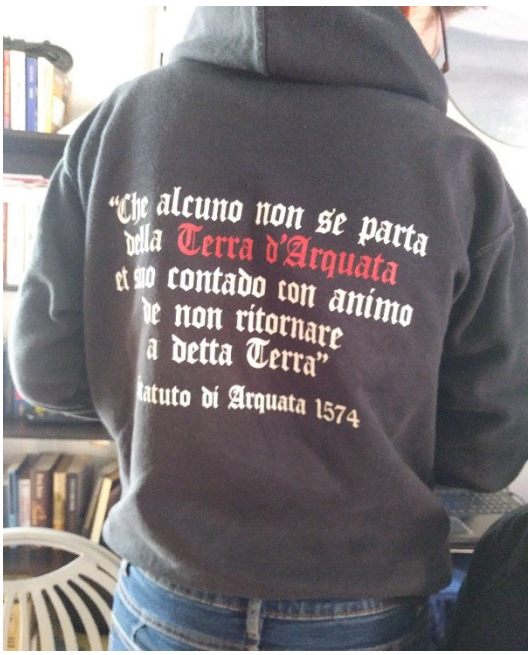
L'*Arquata Summer Camp*, realizzato grazie alla sinergia tra Pescara del Tronto Onlus, Arquata Potest, Cooperativa di Comunità del Ceresa e altri soggetti, è solo uno degli esempi di progettualità di successo costruita in rete.

Una questione ancora aperta, su cui è tutt'ora in corso una riflessione condivisa, riguarda le modalità e gli strumenti attraverso cui garantire sostenibilità ai progetti di sviluppo locale. Una sostenibilità a tutto tondo, che coinvolga gli aspetti economici e sociali, come sottolineato da CISI.

La difficoltà a reperire fondi necessari alla realizzazione dei progetti risulta un elemento ricorrente tra i partecipanti. Nella maggior parte dei casi si fa affidamento sulle risorse dell'associazione, piuttosto limitate considerando che spesso il pagamento delle quote associative è stato sospeso a seguito del sisma (come nel caso di Arquata) o non è mai stato richiesto (per Pescara del Tronto Onlus). Dunque, l'impegno volontario degli associati risulta essere una risorsa preziosa e rilevante per la realizzazione dei progetti.

Si cerca di intercettare, ove possibile, eventuali opportunità offerte da bandi di finanziamento promossi da Regione, enti privati quali Fondazioni, soggetti costituiti ad hoc nel post sisma quali il Comitato Sisma Centro Italia, che possono rappresentare validi strumenti seppur non sufficienti.

Le associazioni sono infatti concordi nel ritenere che un modello di sviluppo sostenibile non possa prescindere dal coinvolgimento anche del Primo e soprattutto del Secondo Settore, quest'ultimo considerato soggetto chiave per l'innovazione. È dunque necessario stimolare la partecipazione di esercizi commerciali e produttori locali nella definizione di un modello sostenibile anche nel medio-lungo termine, in grado di fungere da volano per la crescita socioeconomica del territorio.



Un esempio positivo in tal senso è quello riportato da Terra Vita, che ha raccolto la collaborazione di

diverse attività produttive della zona costiera – operanti soprattutto nei settori dell'artigianato tradizionale – per l'implementazione di iniziative quali il *Force Craft Lab* e lo sviluppo di laboratori e workshop sui mestieri artigianali in chiave turistica.

Il turismo risulta infatti un obiettivo chiave condiviso poiché si ritiene che la creazione e/o il potenziamento di un'offerta turistica che valorizzi il ricco patrimonio territoriale, che sia ritagliata sulle sue peculiarità e che metta a sistema i diversi attori socioeconomici possa rappresentare un catalizzatore efficace per lo sviluppo locale.

Il turismo su cui puntare e da costruire dovrà essere proiettato sempre più verso elementi innovativi e distaccarsi dai vecchi paradigmi, dovrà essere sempre più trasversale, inclusivo, lento, ove possibile esperenziale in modo da creare un potenziale legame emotivo e strutturato. Stessi elementi portati in evidenza anche nella progettualità realizzata da Libero Spirito e presentata nella tappa del Tavolo nella mattinata.

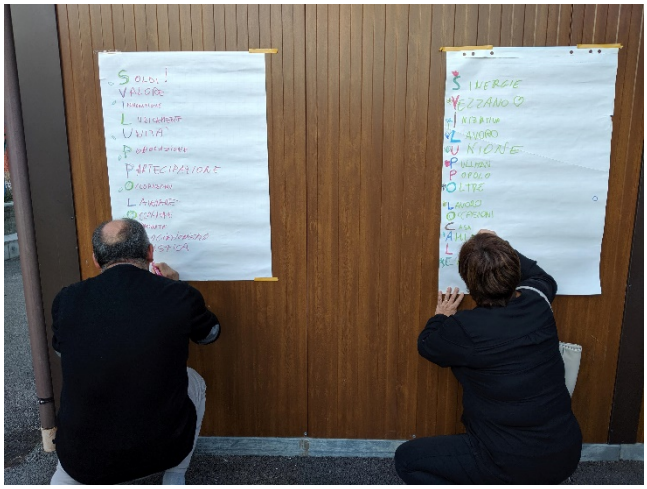
Anche la messa in rete del Settore Pubblico rappresenta un elemento di innovazione e racchiude un notevole potenziale di efficacia.

Mentre, da un lato, alla collaborazione tra Libero Spirito e il Comune di Venarotta si affianca anche l'esempio positivo di sinergia tra Terra Vita e l'ente comunale forcese che partecipa e supporta lo sviluppo delle sue progettualità, dall'altro, le associazioni delle aree interne più a sud segnalano una diffusa difficoltà ad attivare collaborazioni proficue in tal senso.

In alcune aree ancora pesano particolarmente gli ostacoli legati alla ricostruzione, a un non sempre agile impiego dei fondi stanziati e raccolti nel post-sisma, alle difficoltà logistiche e infrastrutturali che incidono negativamente sulla vita sociale e relazionale all'interno della comunità e tra comunità di Paesi diversi. Aspetti, questi, che risultano chiaramente prioritari e propedeutici rispetto alla costruzione di modelli di sviluppo e alla reale capacità di implementarli.

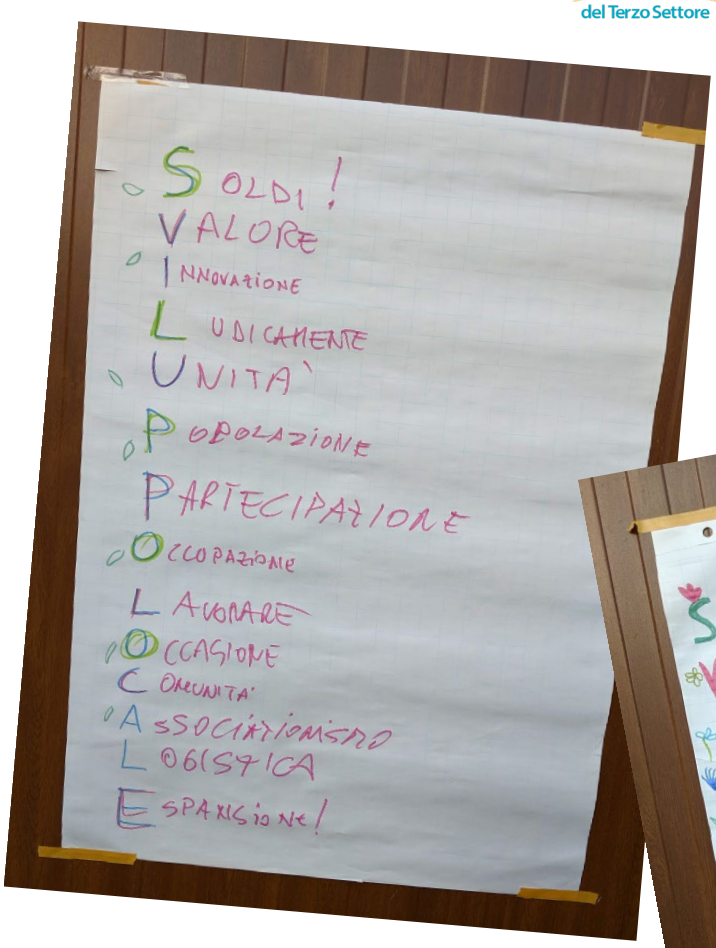
Numerosi sono i progetti che le associazioni intendono sviluppare nel prossimo futuro, sempre di più facendo affidamento sulla costruzione di reti e sulla messa a sistema delle competenze.

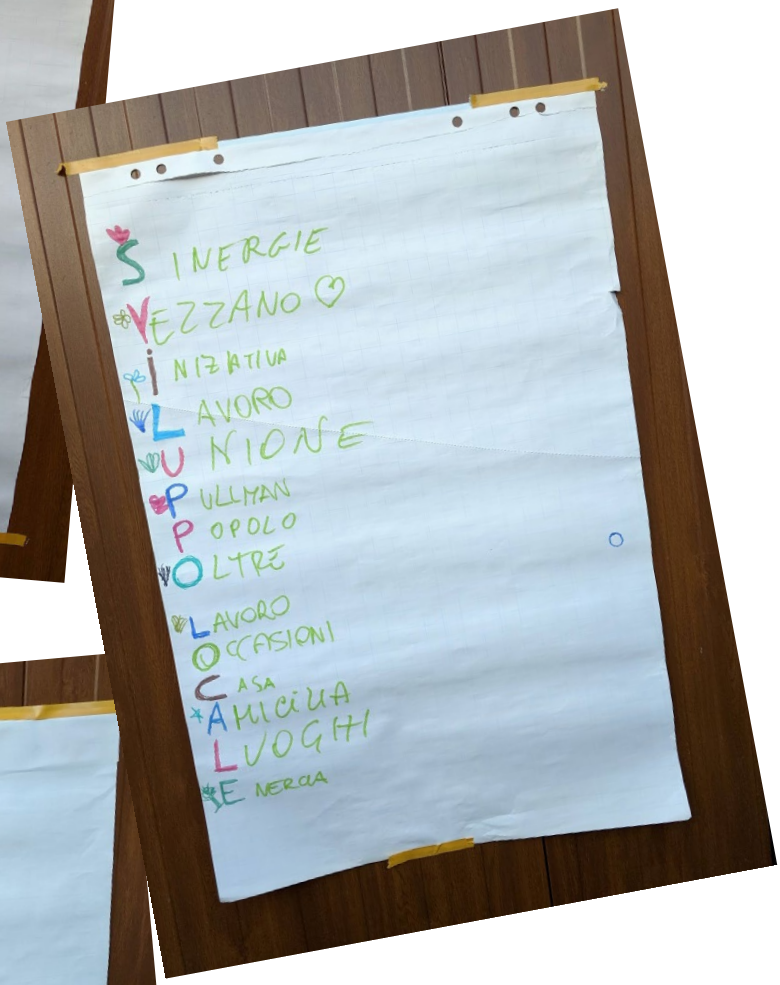
Dopo aver approfondito e discusso obiettivi e criticità, progettualità realizzate e in fase di ideazione, i partecipanti hanno condiviso un esercizio energizzante conclusivo, con l'obiettivo di provare a sintetizzare attraverso un gioco la sfida dello sviluppo locale.

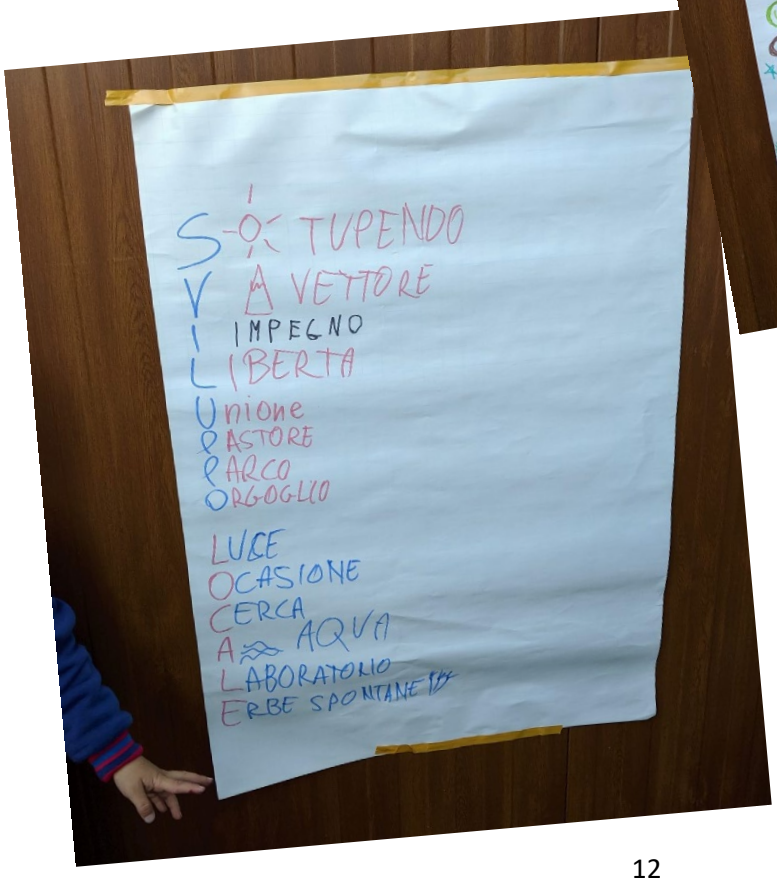


Le tre squadre formatesi – di cui una riservata ai partecipanti più piccoli – hanno sviluppato un anagramma "a staffetta" sul concetto di sviluppo locale, individuando i principali concetti chiave emersi nel corso della giornata.

I vincitori sono stati tutti…tutti coloro che credono che la crescita e lo sviluppo dei territori siano possibili e affrontano piccole e grandi sfide per realizzarli.


SOLDI!
VALORE
INNOVAZIONE
LUDICAMENTE
UNITA'
POPOLAZIONE
PARTECIPAZIONE
OCCUPAZIONE
LAVORARE
OCCASIONE
COMUNITA'
ASSOCIAZIONISMO
LOGISTICA
ESPANSIONE!


SINERGIE
VEZZANO
INIZIATIVA
LAVORO
UNIONE
PULLMAN
POPOLO
OLTRE
LAVORO
OCCASIONI
CASA
AMICIZIA
LUOGHI
ENERGIA

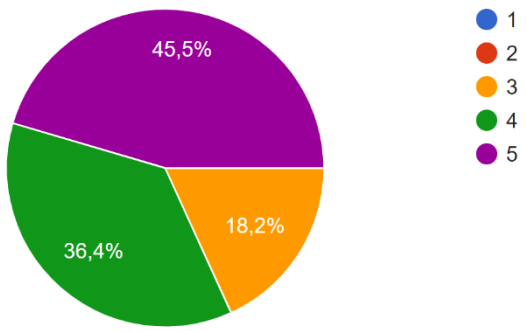

STUPENDO
AVVENTURE
IMPEGNO
LIBERTA
Unione
PASTORE
PARCO
ORGOGLIO
LUCE
OCASIONE
CERCA
AQUA
LABORATORIO
ERBE SPONTANEE

3. L'OPINIONE DEI PARTECIPANTI

Successivamente al Tavolo, è stato chiesto ai partecipanti di valutare il gradimento dell'incontro attraverso la compilazione di un questionario online. Si riportano di seguito le domande proposte e le elaborazioni delle risposte fornite.

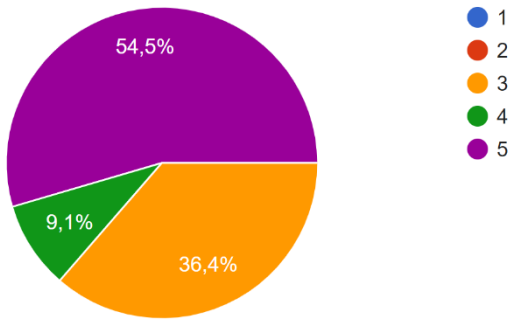
Gradimento del format

11 risposte



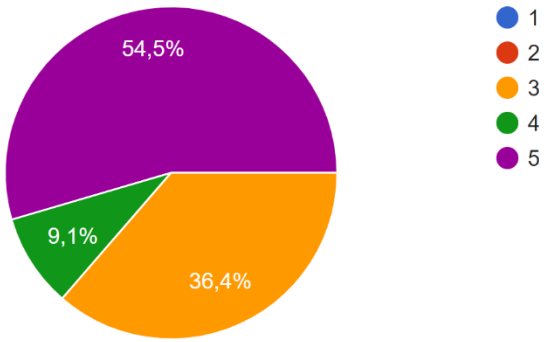
Gradimento delle testimonianze dei partecipanti

11 risposte



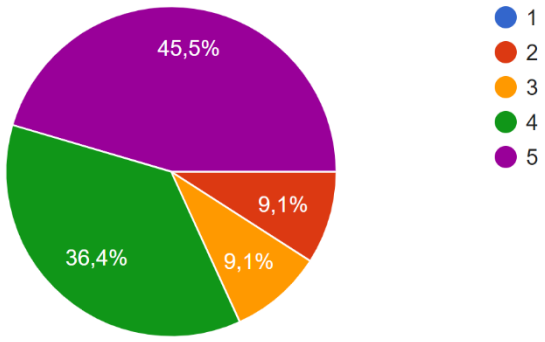
Gradimento generale

11 risposte



Utilità del tavolo sui monti

11 risposte



Puoi descrivere il motivo che ti ha spinto a partecipare al Tavolo?

Il tema del Tavolo
Non avendo mai preso parte ad alcun tavolo per impegni dei nostri rappresentanti delegati si è voluta iniziare questa esperienza
Bottega
Curiosità
La decisione di partecipare a tutti i tavoli e condividerne le esperienze
Invitata da persona che stimo molto
L'opportunità di creare rete sul territorio
Per temi inerenti al sisma e perché la condivisione è sempre importante
L'interesse per una associazione e la conoscenza delle altre proposte
L'occasione di entrare in contatto e confrontarsi su diversi aspetti con altre realtà del territorio, compresa BTS, attore centrale di riferimento
Per la prima volta la nostra associazione Ridi Teatro ha voluto essere presente per iniziare questo percorso e valutare anche in futuro l'utilità di questi tavoli di lavoro

Cosa ti è piaciuto di più?

Il progetto dei ragazzi di Arquata
Il cibo
La volontà di confrontarsi
Tutta la giornata è stata piena di bei momenti, dalla curiosità e l'interesse dei partecipanti nel vedere i laboratori del mattino per capirne il progetto, alla discussione sui problemi dell'area del sisma nel pomeriggio, come sempre ben gestiti dallo staff di Bottega
Il confronto con gli operatori di Bottega del Terzo Settore
Conoscere tutte le altre realtà
La giornata è stata molto positiva e gradevole
I contenuti informativi ed emotivi e il bus!
Conoscere le realtà non astrattamente ma toccandole con mano
Il progetto dei ragazzi Arquata del Tronto

Cosa non ti è piaciuto?

Nulla
Il mancato supporto per la gestione dei bambini
Avrei preferito un maggiore coinvolgimento sul tavolo pomeridiano: le aree del sisma devono e possono rinascere anche grazie all'aiuto delle associazioni e dei loro progetti, se validi e chiaramente supportati
Il fatto che non tutti abbiano partecipato alla seconda parte
Nulla in particolare

Sarebbe sicuramente utile prevedere espressamente, alla luce dell'esperienza, un obiettivo di lungo termine del tavolo

Hai bisogno di approfondire questo tavolo con alcuni soci di questo gruppo? Quali?

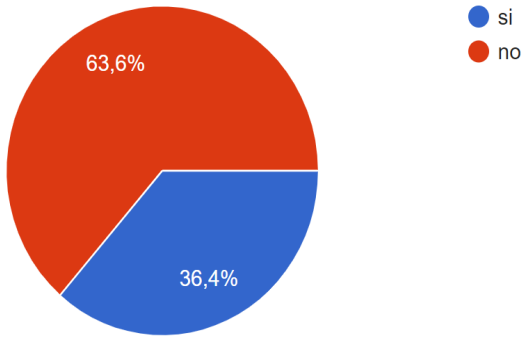
No
In particolare con APS PicenoMood
Con le stesse associazioni che si sono proposte nel pomeriggio: una condivisione di idee e di progetti potrebbe senz'altro essere utile
Le ragazze d'associazione di Force
Arquata Potest, Monte Vector
Non particolarmente
Libero spirito
Il confronto stabile con altre realtà è utile in primis per stimolare costantemente un percorso di autoriflessione. Inoltre sarebbe interessante approfondire l'esperienza sul campo anche delle realtà della sessione pomeridiana
APS PicenoMood

Commenti e suggerimenti

Forse avere un quadro completo degli incontri fin dall'inizio, se possibile, per poter unire i tavoli seguendo linee di partecipazione condivise
Tutto ok, continuate così
Forse in Bottega potrebbe esserci una cassetta delle idee
Nessuno

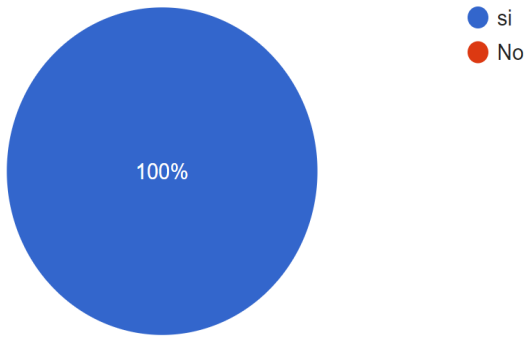
Sei al corrente dei prossimi tavoli di Bottega?

11 risposte



Parteciperesti ad un altro dei nostri tavoli?

11 risposte



Grazie a tutti!

APS Libero Spirito *per averci guidato alla scoperta dell'Hospitale Terzo Paradiso, luogo d'accoglienza, operosità e valorizzazione di un territorio*

APS Piceno Mood *per averci fatto degustare le bontà delle produzioni locali a km0, valorizzando la qualità dell'enogastronomia del territorio*

Associazione Ridi Teatro *per averci aperto le porte di "casa" col calore di un perfetto ospite, rendendo possibile il momento conviviale*

Comune di Venarotta *per aver partecipato alla giornata di visita e confronto, dimostrando che l'interazione e la collaborazione tra Pubblico e Non profit è proficua, oltre che possibile*

Pescara del Tronto 24-08-2016 onlus *per averci accolti con grande ospitalità aprendo i loro luoghi di dialogo anche a noi e per l'esempio di tenacia e resilienza nonostante le avversità*

Associazione Arquata Potest *per aver condiviso con noi la voglia di fare e il coraggio di ricostruire "sentieri" laddove erano stati cancellati*

Associazione Terra Viva *per averci raccontato come credere e poter costruire un futuro nuovo attingendo anche alle radici e rafforzando il senso di comunità*

APS Monte Vector *per averci "contagiato" con la loro tenacia e averci fatto vedere il territorio con i loro occhi, com'è oggi e come potrà essere domani*

Cooperativa di Comunità del Ceresa *per averci testimoniato il valore e l'impatto delle progettualità realizzate in rete*

GRE AVPC Picena *per averci ricordato quanto sia importante inserire prevenzione e sicurezza nei progetti di sviluppo locale in territori come i nostri*

CISI *per aver partecipato con entusiasmo al confronto, dimostrando come la strategia dello sviluppo vada oltre i luoghi più prossimi a noi e coinvolga tutto il territorio*

Bottega del Terzo Settore
Corso Trento e Trieste, 18
63100 Ascoli Piceno
Mail: info@bottegaterzosettore.it
Tel. 0736 248728-33